

Carbon12 (C4) Presentazione: 24	Giudizio complessivo sui documenti: 24
Consegna e considerazioni generali	<u>Consegna</u> : niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u> : niente da segnalare. <u>Verbali</u> : permane il grave difetto relativo alla mancata tracciabilità delle decisioni, già segnalato in sede di RR , ma da voi totalmente ignorato. <u>Registro delle modifiche</u> : riportare più righe associate al medesimo numero di versione confonde il lettore. Quel che (presumo) intendiate comunicare è la concatenazione ordinata di azioni che ha portato a un avanzamento di versione. Informaticamente parlando, tale concatenazione è come una transazione di scrittura su una base dati: va vista come una azione atomica, e per questo posta (ordinata) su una singola riga della tabella. Vi è inconsistenza notevole a questo riguardo, tra documenti redatti da persone diverse, segno di carente normazione. Affinché il registro delle modifiche sia utile, è necessario che la descrizione delle modifiche intervenute non sia generica, ma specifica. <u>Stile tipografico</u> : allineare a sinistra tutto l'indice dei contenuti ne offusca la struttura gerarchica. L'effetto visivo del pedice "GI" risulta distorsivo.
Presentazione	Apprezzabile il vostro partire dallo scopo del progetto, ma la sua descrizione è risultata carente rispetto alla prospettiva utente. Discreto l'impianto grafico, ma la dominante nera è un po' pesante. Contenuti discreti, ma più in superficie che in profondità.
Norme di Progetto	§1.4.1: non è ragionevole che un approfondimento tecnologico informativo venga promosso a riferimento normativo. §3.1.5.1: interpretando il numero di versione dei sottoprodotti da voi presentati in ingresso alla RP, si deve intendere che il vostro PoC sia "usa-e-getta", unica interpretazione possibile dell'indice maggiore '0' a esso associato. Questa incongruenza segnala un possibile conflitto tra la semantica dell'indice maggiore (X) e quello immediatamente inferiore (Y). Per il resto, sensibili miglioramenti quanto a struttura e contenuti. Poco efficace l'aspetto tipografico.
Analisi dei Requisiti	Bene §2. UC1.3: è possibile utilizzare la generalizzazione per modellare le scelte disponibili? (Ciò vale per molti altri casi d'uso). UC2.2 non può essere sotto-caso di UC2, essendo funzionalità esattamente contraria. (Analogamente per UC7 e UC7.2.) Il documento mantiene la buona qualità della precedente versione, ma è desiderabile maggiore profondità di analisi, a partire dai casi d'uso. Bene l'inserimento del tracciamento mancante.
<i>Technology Baseline (PoC)</i>	Esposizione lineare, da approfondire nella parte delle tecnologie utilizzate. Nel complesso, bene.
Piano di Progetto	§1.1: il PdP fissa un piano di impiego risorse e una strategia di dislocazione di attività, non un "modello". §4: anche a valle delle correzioni che vi avete apportato, la vostra pianificazione resta fondamentalmente sequenziale, guidata dalla successione delle revisioni. Gli incrementi che avete previsto, sono solo "infilati" in essa, senza guidarla (come sarebbe per un vero sviluppo incrementale). È probabile che il vostro lavoro effettivo abbia una vera natura, o almeno una tendenza, incrementale, "divorziando" però dal PdP e rendendo quest'ultimo solo un costoso simulacro, privo di efficacia operativa. §6-§7: apprezzabile la profondità di ragionamento sugli effetti e le cause degli sforamenti rilevati. §B: molto buona l'attualizzazione dei rischi, e intelligente la nuova scelta di formato, che ne facilita molto la redazione.
Piano di Qualifica	§2-3: permane il difetto già segnalato in sede di RR : la definizione delle metriche di qualità e delle procedure di misurazione attiene alle Norme (fissando queste ultime nel vostro <i>way of working</i>), mentre al PdQ sta solo di fissare gli obiettivi. Bene le appendici §A (pur se con copertura solo parziale delle metriche adottata) e §B.
Glossario	Avere due glossari, pur zelante sul piano dell'intento, comporta maggior onere di manutenzione e maggior rischio di inconsistenza di contenuto tra essi.